

PARLA EMILIANO



“Tutti gli errori di Renzi da Verdini al referendum”

DE CAROLIS A PAG. 6

L'INTERVISTA

Michele Emiliano “Senza di loro questo governo non potrebbe andare avanti. Dove porta tutto questo?”

“Renzi chiarisca se Verdini e soci entreranno nel Pd”



La Costituzione è sacra, non si possono legare eventuali modifiche alla sorte di un politico

» LUCA DE CAROLIS

Matteo Renzi non mi parla, mi considera un nemico. Ma io non mi candiderò al congresso del Pd: e avrei quasi voglia di votare per lui, per disobbedirgli...”. Il governatore della Puglia Michele Emiliano oscilla tra il serio e il faceto. Celebra il reddito di dignità regionale, approvato pochi minuti prima: “È un investimento da 70 milioni all'anno: daremo alle famiglie in difficoltà fino a 600 euro al mese, le aiuteremo a conservare la casa e a cercare un lavoro”.

Per Matteo Renzi il reddito minimo è assistenzialismo.

Lo pensava fino a poco tempo fa. Ma ora il governo ha cambiato parere, anche dietro l'incalzare dell'Unione euro-

pea. E ha predisposto un meccanismo di sostegno (il piano per la povertà, ndr) che sta venendo ancora definito.

Con Renzi ne potreste discutere al congresso del Pd. La minoranza vorrebbe antiparlo. Lei che ne pensa?

Non sono bravo in queste valutazioni, sono solo 11 anni che faccio politica.

Ci provi...

Dico che serve una discussione ampia sul prossimo programma di governo. E lancio una proposta all'attuale segretario: affidi a un soggetto terzo la creazione di un programma partecipato.

Come?

Si potrebbero organizzare dei forum in ogni regione, per raccogliere le proposte su ogni tema “dal basso”, dagli iscritti al Pd come dai cittadini.

È una proposta da candidato alla segreteria.

Non ci penso proprio. Sono otto mesi che faccio il governatore della Puglia, e mi voglio dedicare a questo.

Se non si candida, per chi voterà?

Renzi non vuole il mio sostegno, quindi voterò la proposta che mi convince di più. Di certo non voglio ripiombare nel

vecchio Pd, quello della non vittoria.

Perché Renzi la considera un eterno avversario?

Forse a suo tempo mi ha scelto come nemico perché gliene serviva uno che gli desse spolvero. Ora non so. Non ci ho mai parlato, non so cosa abbia in testa. Ma io ho pazienza, so aspettare...

Denis Verdini appoggia il governo appassionatamente. Non crede che sia il caso di discuterne nel Pd?

Alcuni parlamentari eletti per sostenere Berlusconi ora sostengono gli avversari di Berlusconi. È un fatto difficile da metabolizzare, e comunque non ripetibile.

Quindi?

Va chiarito se questi soggetti politici entreranno o meno a far parte delle nostre liste. Non so che idee ci siano al ri-



guardo. Per ora so solo che senza di loro il governo non potrebbe andare avanti.

C'è un processo politico in corso?

È evidente, e vorrei capire dove porta. Se il Pd ritiene che queste persone non abbiano dignità politica, deve congedarle.

Il premier deve portare avanti la legislatura...

Chi è come me nelle periferie deve riordinare gli ospedali, farsì bastare i soldi. Non posso pensare ad astruse formule politiche. Temo che

Roma abbia un effetto devastante sul sistema politico, e noto che c'è un progressivo allontanamento del governo dalla

concretezza.

Siete diversi, lei e il premier. Lui fa lo Sblocca Italia che apre alle trivellazioni, lei appoggia il referendum contro le trivelle.

Matteo ha anche firmato gli accordi di Parigi per la decarbonizzazione dell'industria.

Magari deve decidersi.

Non si può avere la botte pie-

na e la moglie ubriaca. Non si possono firmare intese internazionali per tutelare l'ambiente e poi fare accordi con aziende che non hanno a cuore lo sviluppo sostenibile. Siamo di sinistra, quindi siamo per le energie pulite e per difendere il mare.

E siete anche per stravolgere la Carta? Il referendum sulla riforma è a ottobre.

Un meccanismo di governo semplificato mi pare positivo, sono orientato a votare sì.

Renzi ne ha fatto un'ordalia: "Se perdo me ne vado".

Non è corretto né giusto. La Costituzione è sacra, non si possono legare eventuali modifiche alla sorte di un uomo. E poi così crea un fronte anti-Renzi.

Lei è un avversario anche per la Boschi? Sabato scorso leggendo i siti pareva averla invitata a cambiare Regione, poi il ministro ha precisato.

Con Maria Elena abbiamo un bellissimo rapporto, le ho telefonato subito: "Non puoi avere detto quelle cose, ne sono certo". Lei è molto leale.

Ha sentito il neo papà Nichi Vendola in queste ore?

No, ma la sua felicità mi rallegra. Altro non dico, è un amico.



Chi è Michele Emiliano, ex magistrato, inizia la sua carriera politica nel Pd nel 2004, anno in cui viene eletto sindaco a Bari, città in cui è nato. Dopo due mandati, raccoglie l'eredità di Nichi Vendola in Puglia: governa la Regione dal 2015